

# UIL PENSIONATI del Trentino *informa*

## PENSIONATI E GIOVANI INSIEME PER IL LAVORO E PER UNO STATO SOCIALE ADEGUATO

Carmelo Barbagallo – Segretario Generale UIL Pensionati

È passato ormai più di un anno dall'avvento della Pandemia. Questa terribile Pandemia che ha messo in luce tutti i punti critici e le carenze non solo del nostro sistema sanitario, ma dell'intero sistema Paese. Ci siamo trovati ad affrontare una crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti. Tuttavia, nonostante tutte le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, l'attività della Uil e della Uilp non si è mai fermata, né a livello nazionale né a livello territoriale. Durante questi lunghi mesi di pandemia abbiamo sempre avanzato proposte e chiesto con tenacia la tutela dei diritti delle pensionate, dei pensionati, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il 26 giugno abbiamo partecipato convintamente alla manifestazione confederale organizzata da Cgil, Cisl, Uil, di cui sosteniamo appieno le rivendicazioni riguardanti lavoro, occupazione, coesione, sviluppo, fisco, pensioni, non autosufficienza, rinnovo dei contratti pubblici e privati, riforma pubblica amministrazione, scuola, cultura e turismo.

Bisogna capire che senza lavoro stabile e pagato il giusto non c'è futuro per il nostro Paese e neanche per le pensioni di oggi e di domani.

Bisogna smettere di abbandonare i giovani nel mondo della precarietà, si deve invece offrire alle persone anziane la possibilità di continuare a essere attive e produttive e di svolgere lavori socialmente utili. Come Uilp nazionale, stiamo proseguendo il confronto con Governo, Parlamento e istituzioni sui temi fondamentali della nostra piattaforma rivendicativa. Sono in corso le Commissioni sulla classificazione della spesa assistenziale e previdenziale e sui lavori gravosi. Questi due Tavoli devono essere propedeutici a una complessiva riforma delle pensioni che riporti equità nel sistema.

Un'adeguata tutela del potere d'acquisto delle pensioni attuali e future è da considerarsi uno degli obiettivi primari. In questo contesto, chiediamo l'ampliamento della platea dei beneficiari della quattordicesima e l'aumento dell'importo per chi già la riceve; la riduzione delle tasse anche per i pensionati; una pensione di garanzia per i giovani con correttivi al sistema contributivo.

Abbiamo un dialogo aperto con i Ministri Speranza e Orlando e con la conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla Non Autosufficienza, sulla salute e sugli aspetti sociosanitari nel PNRR. La pandemia ha dimostrato quanto sia necessaria una riorganizzazione dell'intero sistema sociosanitario, da effettuarsi valorizzando il pubblico e il personale che deve essere adeguatamente formato e ben pagato. Vanno inoltre implementate la medicina del territorio e l'assistenza domiciliare, in modo da permettere alle persone anziane di restare il più possibile nelle loro case. Non è più rimandabile la Legge quadro nazionale sulla non autosufficienza, che aumenti in modo significativo le risorse e assicuri in ogni parte del Paese prestazioni, sostegni e servizi adeguati e uniformi, riducendo le attuali disuguaglianze tra Regioni e anche all'interno delle stesse Regioni. Se non ora quando?

Prosegue inoltre il confronto con l'Inps per l'accesso ai cedolini di pensione, ObisM e CU dei nostri iscrit-

ti. È un nostro diritto ed è uno strumento per esercitare l'azione di tutela di chi rappresentiamo. Chiediamo anche un Piano articolato per contrastare l'esclusione digitale delle persone anziane.

Continuiamo e continueremo a lottare, a rivendicare. Siamo pronti a costruire un presente e un futuro migliori. Per raggiungere questo obiettivo, giovani e anziani devono andare fianco a fianco. Senza questa impostazione, arriveremo al cannibalismo sociale.



### RIPARTIAMO, INSIEME.

Con il **Lavoro**, la **coesione** e la **giustizia sociale** per l'Italia di domani

#### LE PROPOSTE CGIL CISL UIL



##### PROROGA BLOCCO LICENZIAMENTI:

Garantire almeno fino al 31 ottobre 2021 la proroga del blocco dei licenziamenti e la cig covid gratuita per tutti i settori.



##### AMMORTIZZATORI SOCIALI

Definire un sistema di protezioni universale per tutte le dimensioni d'impresa e per tutte le tipologie di lavoro, che colleghi sostegno al reddito e percorsi di politiche attive per favorire adeguamento, competenze e ricollocazione lavorativa.



##### PNRR

Governance partecipata a tutti i livelli e negoziazione per un confronto preventivo e rafforzato, per concorrere a tutelare il lavoro e a creare una nuova, buona e qualificata occupazione. Combattere il lavoro irregolare e precario. Attuare un piano di formazione continua che si inserisca nei grandi processi di trasformazione economica, digitale e green dei prossimi anni. Garantire gli investimenti necessari e i risultati per superare i divari territoriali, partendo dal Mezzogiorno. Costruire un piano di politiche industriali che difenda e sviluppi l'industria italiana. Prevedere un piano straordinario di assunzioni nei settori pubblici. Prevedere un piano di edilizia popolare affinché tutti possano avere una casa.



##### PENSIONI

Flessibilità in uscita dai 62 anni o con 41 anni di contributi. Riconoscimento dei lavori gravosi, poveri, discontinui e di cura, svolti in particolare dalle lavoratrici. Valorizzazione della maternità e tutela dei redditi da pensione.



##### SANITÀ

Diritto alla salute e cure accessibili e di qualità per tutta la popolazione: prevenzione e assistenza sociosanitaria nei luoghi di vita e di lavoro. Assumere stabilmente e sostenere il personale sociosanitario.



##### NON AUTOSUFFICIENZA

Subito una legge quadro che aumenti in modo significativo le risorse e assicuri in ogni parte del Paese prestazioni, sostegni e servizi adeguati e uniformi, a tutti i cittadini e alle loro famiglie.



##### OCCUPAZIONE DONNE E GIOVANI

Le donne e i giovani hanno pagato il prezzo più alto della crisi. È il tempo delle risposte: un piano per l'occupazione giovanile e femminile, un lavoro stabile e sicuro, favorendo l'introduzione di misure di conciliazione vita-lavoro ad utilizzo paritario per uomini e donne creando servizi adeguati.



##### FISCO

Giustizia fiscale ed equità, per ridurre le tasse a lavoratori e pensionati, contrastare l'evasione, sostenere lo sviluppo e combattere le disuguaglianze.



##### SCUOLA

Modificare il decreto sostegni bis, attuare il Patto per la scuola, stabilizzare tutti i precari con almeno 36 mesi di servizio su tutti i posti disponibili e vacanti, rafforzare il nostro sistema d'istruzione, dell'università e della ricerca.



##### RINNOVI CONTRATTUALI

Continuare nella stagione dei rinnovi contrattuali, al fine di garantire a tutte le lavoratrici e lavoratori diritti, tutele normative e salari equi.



##### SALUTE E SICUREZZA

Definire la strategia nazionale di prevenzione e protezione. Varare il modello della qualificazione delle imprese per i diversi settori (sull'esempio della patente a punti), rendere pienamente operativi gli organismi nazionali competenti, prevedere percorsi formativi per i datori di lavoro, effettuare una campagna straordinaria di controlli da parte degli organi di vigilanza in ogni azienda e dare attuazione a quanto è stato definito nella piattaforma unitaria nazionale.

## Trentino: un'autonomia dalla fragilità e dalla leggerezza di un palloncino

Walter Alotti - Segretario Generale UIL del Trentino

In uno dei territori d'Italia dal più alto uso di pesticidi in agricoltura e dalle acque di alcuni torrenti fra le più infestate dai fitofarmaci, il Consiglio Provinciale ha virtuosamente adottato una norma con precise sanzioni e divieti riguardo al "rilascio volontario dei palloncini o altri dispositivi aerostatici idonei a perdersi senza controllo nell'ambiente". Bene per l'ambiente e bene anche per i nostri bambini, anche i figli di residenti in Trentino per meno di 10 anni, che sono stati esentati dalla sanzione nel caso sfuggisse loro di mano "l'infestante palloncino". La mettiamo sul piano ironico, ma stiamo assistendo, in coincidenza con il 75° della Repubblica ed il Cinquantenario della nascita del Secondo Statuto di Autonomia ad una veloce, speriamo non ineludibile, discesa del massimo organo politico dell'Autonomia, il Consiglio Provinciale, sul piano inclinato dell'irresponsabilità e della vacuità della politica e dell'amministrazione. In concomitanza con la crisi pandemica ed economica più forte ed importante dal secondo conflitto mondiale, il nostro parlamentino trentino, in ritardo rispetto allo stesso Stato centrale nel legiferare provvedimenti e misure proprie di sostegno ai propri cittadini ed alla propria economia, trova il tempo per questa "baggianata", ma non quello necessario ed utile per presentare, in modo

preciso, trasparente ed analitico quante risorse e quali strumenti metterà in campo per i lavoratori e le lavoratrici, le pensionate ed i pensionati, le imprese e le famiglie.

Per non dire delle tante leggi provinciali impugnate dallo Stato e della sempre più frequente scopiazzatura di provvedimenti ideologicamente simili a quelli di altre regioni italiane, guidate da politici e partiti affini alle maggioranze politiche che vincono le nostre elezioni provinciali o regionali, in spregio alla nostra originalità istituzionale e lunga, sofferta storia dell'autonomia politica.

Questo per quanto riguarda il metodo. Rispetto al merito ed alla qualità delle leggi e delle norme partorite da questo Consiglio Provinciale di Trento, saranno i cittadini e gli elettori che esprimeranno il loro giudizio alle prossime elezioni. E ne prenderemo democraticamente atto. Quello che possiamo esprimere noi, oggi, come sindacato dei cittadini e rappresentanza di parte dei lavoratori e delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate è una grande preoccupazione per la superficialità e impreparazione con cui gran parte del Consiglio provinciale affronta i grandi cambiamenti della nostra società trentina e del nostro tempo e la marginalità e ba-

nalizzazione spesso data al confronto con le parti sociali ed al sindacato in particolare. Si prospettano sempre grandi riforme: dell'istruzione (dalla Scuola dell'Infanzia all'Università), della sanità (modello ospedaliero e medicina territoriale), dei servizi sociali (Spazio Argento) dell'energia, del turismo, del credito o delle società strumentali provinciali (da HDE a ITEA, Trentino Digitale, Autobrennero o Mediocredito, Trentino Sviluppo o Trentino Marketing). Arrivati al dunque o vengono rinviate alle "calende greche" o, se si affrontano, sovente accade che "l'elefante partorisce un topolino". E quasi sempre il confronto con l'assetto normativo e lo sviluppo scaturito dalla storia della nostra Autonomia fa emergere l'assoluta ordinarietà, inadeguatezza e fragilità dei nuovi modelli proposti, spesso calati dall'alto e raramente destinati a realizzare qualche cambiamento, una svolta reale e positiva rispetto allo standard precedente. Auspichiamo quindi un'apertura del Consiglio Provinciale al confronto con la società civile e con le parti sociali; un cambio di verso nel lavoro consigliare e, soprattutto, nella qualità delle proposte politiche utili a rinnovare la nostra Autonomia. Evitando il rischio che anch'essa, come un palloncino, ci sfugga di mano e si perda per sempre.

## Il contributo UILP alla realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che accoglie alcune istanze del Parlamento e delle forze sociali, include un corposo e puntuale pacchetto di riforme che toccano gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza e, non ultimo, il tema della non autosufficienza e della disabilità.

Infatti vi troviamo le grandi riforme che accompagneranno il PNRR, in coerenza con le Raccomandazioni Specifiche della Commissione Europea: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza, riforma fiscale che affronti anche il tema delle imposte e dei sussidi ambientali, semplificazione del codice degli appalti, la riforma degli ammortizzatori sociali.

A queste riforme "orizzontali" e "abilitanti" si affiancano le riforme "settoriali" tra le quali spiccano la Legge quadro per le disabilità, da realizzarsi entro la fine della legislatura, e la riforma di un sistema organico di interventi in favore degli anziani non autosufficienti.

Contrariamente alla vecchia bozza dove non era contemplato il tema della non autosufficienza e della disabilità, il nuovo PNRR mette questo tema in primo piano, accogliendo le nostre richieste fatte sia nelle audizioni parlamentari, sia attraverso le proposte contenute nel documento "Oltre la Non Autosufficienza, diritto alla salute e alla vita indipendente", illustrate durante l'iniziativa unitaria congiunta con le Confederazioni nel mese di marzo scorso.

Ci lascia perplessi la previsione di due percorsi di riforma separati, uno per la disabilità e l'altro per gli anziani non autosufficienti in quanto preferiremmo una Legge quadro organica che affronti a 360 gradi il tema della non autosufficienza, anziché un percorso legato all'età piuttosto che alla condizione della persona non autosufficiente.

A parte ciò il PNRR rivolge una attenzione particolare all'obiettivo di favorire condizioni di pari opportunità alle persone con disabilità e agli anziani non autosufficienti e mette tali azioni come priorità trasversali di investimento in tutte e sei le missioni di spesa, per recuperare i ritardi storici che penalizzano storicamente il Paese.

A parte i progetti specifici, però, nel piano non sono descritte le azioni che attingono le sei missioni di spesa che riguardano la disabilità e gli anziani over 65 anni per ciò che concerne la digitalizzazione, la mobilità sostenibile e le infrastrutture.

Su questo punto abbiamo chiesto e ottenuto che vi siano confronti periodici per mezzo di tavoli politici e tecnici con il coinvolgimento delle organizzazioni del sindacato dei pensionati, al fine di valutare e monitorare l'andamento e l'attuazione degli interventi che riguardano tanto la disabilità quanto le persone over 65 anni.

Il nuovo Piano contempla anche gli impatti e i risultati attesi, anche se in modo non compiuto, sulla crescita economica, sociale ed occupazionale.

Nel merito molte azioni previste dal PNRR sono condivisibili, anche se a nostro avviso, restano insufficienti le azioni per affrontare il diritto all'invecchiamento attivo ed in buona salute.

Inoltre, riteniamo insufficienti le risorse destinate alla missione della salute e su questo punto continuiamo a richiedere che vengano attivate tutte le risorse europee e nazionali per la coesione 2021-2027.

Pensiamo, inoltre, che occorranzi finanziamenti aggiuntivi per riformare e riorganizzare il sistema delle RSA ed in generale delle strutture di lungodegenza. Infatti, per queste strutture è chiaro che dopo la pandemia nulla potrà essere come prima, ciò che è successo non potrà passare in cavalleria, perché i decessi nelle RSA non sono "numeri" ma persone, i nostri cari.

Nel merito degli interventi alcuni di essi rispondono alle nostre proposte quali la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, la messa in sicurezza degli ospedali e la diffusione del fascicolo sanitario elettronico.

Appreziamo gli stanziamenti per le case di comunità e gli ospedali di comunità e guardiamo favorevolmente al piano per aumentare l'assistenza domiciliare integrata anche se le risorse stanziare pari a 4 miliardi di euro potrebbero non essere sufficienti a centrare l'obiettivo prefisso della presa in carico del 10% degli over 65 anni.

Gli interventi previsti sulla "salute" non sono esaustivi in quanto vi è una carenza proprio di interventi e investimenti sulla sanità di territorio.

Occorre, infatti, potenziare e rafforzare i servizi di prevenzione, la medicina territoriale, continuando ad investire, tra l'altro, sugli infermieri di comunità, ma bisogna operare per realizzare in ogni territorio una vera integrazione degli interventi sociali con quelli sanitari.

Francesca Salvatore  
Segr. Naz. UILP

### COMUNICATO URGENTE

LA PANDEMIA DI COVID CI HA INSEGNATO QUANTO POSSA ESSERE DIFFICILE INFORMARVI E COMUNICARE FRA DI NOI. PER POTER ESSERVI VICINO OGNI VOLTA CHE POSSIAMO TRASMETTERVI INFORMAZIONI O COMUNICAZIONI UTILI PER TUTTI VORREMMO POTERLO FARE CON TUTTI I MEZZI E GLI STRUMENTI OGGI DISPONIBILI.

Per poterlo realizzare vi chiediamo di aiutarci comunicandoci il vostro indirizzo email inviandocelo a:

**trento@uilpensionati.it** oppure a: **adatrentino@gmail.com**

se con il vostro telefonino o smartphone usate SMS o WHATSAPP inviateci il vostro numero di telefono chiamandoci dalla 10,00 alle 12,00 di tutti i giorni feriali al 0461 934633

GRAZIE



## Ricominciamo, finalmente, a vivere!!!

Speriamo tutti, ma soprattutto noi "diversamente giovani", di essere arrivati, finalmente, dopo mesi di preoccupazioni e lutti, alla fine del "tunnel", alla fine di un periodo sicuramente tragico e che sarà ricordato in futuro per tutto ciò che ha comportato e tuttora ne deriverà.

Ricordare le migliaia di morti non accompagnati dai propri cari alla fine del loro percorso è doloroso e doveroso; nel contempo ci tornano alla mente le rigorose norme comportamentali che abbiamo dovuto tutti rispettare e che, del tutto, non sono ancora sciolte, che hanno annullato la nostra socialità e reso difficile i nostri rapporti.

Per ognuno di noi, giovani e meno giovani, il mutamento nei rapporti di lavoro, all'interno degli ambienti scolastici, nel settore commerciale e del divertimento, ci ha portati a renderci conto e ad apprezzare valori che prima davamo per scontati e che oggi invece vogliamo e dobbiamo riscoprire.

Da ogni tragedia si possono trarre insegnamenti positivi e ciò ci induce ad accelerare la convinzione che è importante rinascere dentro di noi e fuori, nei rapporti con gli altri, recuperare quindi le relazioni, la socialità quale elemento di crescita individuale e collettivo.

Gli stessi studenti e i giovani in generale non hanno potuto sopperire digitalmente a quel rapporto personale che la stessa scuola ti permette di avere con i coetanei nei momenti di lezione ed extra scuola e per tutto ciò, al di là della qualità dell'apprendimento scolastico sicuramente penalizzato, sono stati giustamente i primi a manifestare la necessità di ritornare nell'ambiente

scolastico,

Questa pandemia ci ha fatto inoltre scoprire tutta la nostra fragilità e, talvolta, la inadeguatezza delle strutture che forniscono servizi sanitari e assistenziali anche in provincia di Trento.

Pur riconoscendo la novità della tragica situazione e la comprensibile impreparazione degli organi competenti, la non conoscenza di una situazione sanitaria inaspettata che andava aggravandosi velocemente e espandendosi a livello mondiale, minacciando soprattutto anziani e fragili, ci siamo tutti resi conto che una pandemia di questa portata si affronta più efficacemente con un servizio sanitario di prossimità adeguato, in grado di anticipare l'aggravarsi delle situazioni personali e i conseguenti ricoveri ospedalieri.

Purtroppo, nel passato, in tutta Italia la sanità di prossimità è stata privata di risorse pubbliche e ci si è concentrati soprattutto sull'attività ospedaliera, trascurando la capillare medicina di base e la prevenzione.

In questi mesi come Organizzazioni Sindacali dei Pensionati abbiamo "incalzato" l'Assessore competente, in particolare sull'attuazione della legge - Spazio Argento - finalizzata proprio all'integrazione della Sanità e l'Assistenza sul territorio.

La sollecitazione nostra a confrontarci sui vari temi è stata spesso disattesa, non so se per sottovalutazione del problema o altro; il confronto, la collaborazione e l'ascolto di più "voci", in particolar modo delle forze sociali quali i sindacati dei pensionati, su questi argomenti così importanti per ognuno di noi e in un momento

così tragico, aiuta, a mio parere, sempre e comunque a crescere e a trovare la soluzione più opportuna.

Spazio Argento, dopo la fase di sperimentazione seguita dal sindacato dei pensionati con attenzione presso le tre Comunità di Valle prese a campione e avendo avuto inoltre interessanti incontri sull'argomento con altri soggetti locali come la città di Rovereto, la UILPENSIONATI ritiene ora indispensabile definire un percorso di avvio della riforma, rimarcando l'aspetto che più sarà presente e efficiente la sanità sul territorio, meno saranno i ricoveri nelle RSA che in ospedale e migliore sarà anche la qualità della vita.

Il nostro obiettivo è infatti quello di un'Assistenza Sanitaria diffusa sul territorio al fine di permettere a tutti coloro che esprimono il desiderio di terminare il proprio percorso con serenità, senza dover abbandonare la propria casa e il più possibile vicino ai propri cari lo possano realizzare.

Altri temi, sicuramente non secondari della piattaforma sindacale nazionale e locale, saranno oggetto di sollecitazione nei confronti del Governo nazionale e provinciale attraverso manifestazioni e accordi: lavoro per i giovani, riforma del fisco con aliquote privilegiate per i pensionati come nel resto d'Europa, contenimento dell'addizionale IRPE, adeguamento e rivalutazione delle pensioni, azioni di promozione dell'Invecchiamento attivo e altro, tutto ciò che ci permetta di ritornare a vivere, come tutti ora desideriamo profondamente.

*Claudio Luchini*  
Segretario UILPENSIONATI del Trentino

## Ripercorriamo il nostro passato

### IL MUSEO NAZIONALE STORICO degli ALPINI a TRENTO

Al termine della prima guerra mondiale, tra le tante celebrazioni per ricordare i molti caduti e coloro che si erano particolarmente distinti, viene deciso di erigere un Mausoleo ove deporre le spoglie dell'Eroe Cesare Battisti. In onore delle origini Trentine, viene scelto di erigerlo a Trento ed in particolare sul Doss Trent. Contemporaneamente viene ipotizzata la realizzazione, sempre sul Doss Trent, di un monumentale complesso, denominato Acropoli Alpina, a ricordo perenne di questo corpo militare e delle sue leggendarie gesta. Il 26 maggio del 1935 viene solennemente inaugurato il Mausoleo ove tuttora riposano le spoglie di Cesare Battisti.

Il progetto faraonico dell'Acropoli, che prevedeva lo spianamento del Doss Trent, non vedrà mai la luce, la prima fase quella della costruzione della strada d'accesso di verrà realizzata tra il 1940 ed il 1942, da alpini provenienti da tutte le Divisioni all'ora operanti, il reparto verrà denominato "distaccamento Verruca" ricordando la forma del Doss, formato da circa 200 uomini. I lavori effettuati in tempo di guerra furono eseguiti con attrezzature di fortuna, di certo non ideali per la realizzazione di una strada con relativa galleria, il progetto è stato realizzato dagli ufficiali alpini del genio. La strada venne inaugurata il 5 luglio 1942 alla presenza del generale Gabriele Nasci.

All'interno dell'Acropoli era stata prevista la realizzazione di un museo delle truppe alpine che, causa i fatti bellici, venne abbandonato come tutto il resto del progetto.

Terminata la guerra si fermarono tutte le iniziative per la realizzazione del Museo, causa gli alti costi e la situazione economica del Paese, comunque la speranza di portare a termine il museo restava viva nella rinata Associazione Nazionale Alpini, che il 15 marzo 1958 riuscì a inaugurare il Museo. L'opera venne sistemata all'interno di una vecchia polveriera dell'esercito Austro-Ungarico presente in loco, che rimase attiva, con limitate aggiunte, fino al 2018, quando in occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini di Trento, iniziarono i lavori di ampliamento della struttura. Attorno al nucleo originario si è costruita una struttura di circa 1.500 m. q. idonea ad ospitare un museo moderno. La Provincia Autonoma di Trento assieme al comune di Trento con il loro determinante contributo hanno permesso la sua realizzazione. Il museo, progettato dall'ing. Gianfranco Canestrini e dall'arch. Andrea Tomasi, oltre alla sistemazione dell'edificio preesistente è composto dall'entrata, dagli uffici del Direttore, ten. Col. Giulio Lepore, e del personale, dalla biblioteca, fornita di moltissime pubblicazioni specifiche sugli alpini e di carattere storico, dalla sala che racconta il mondo degli alpini e da quella degli alpini in divenire. La biblioteca è aperta al pubblico che può chiedere di consultare i testi richiesti, attualmente l'unica limitazione consiste nel non poter asportare le opere, la consultazione può avvenire nel locale adibito allo scopo adiacente la biblioteca. Al suo interno sono esposti reperti di sicuro interesse che mettono in risalto l'evoluzione del corpo, sono inoltre presenti armi, elmi e altro che i visitatori possono impugnare ed indossare, particolarmente apprezzati dai ragazzi.

*Luciano Rinaldi*

### Il Museo degli usi e costumi della Gente trentina e il pensiero fantastico

Cinquant'anni orsono il genio poliedrico e cosmopolita Giuseppe Šebesta, ben supportato da un "visionario" quale fu Bruno Kessler, diede vita al Museo degli usi e costumi della gente trentina, collocandolo nel complesso monumentale del Convento degli Agostiniani a San Michele all'Adige.

Ora, nelle sue sale, vengono custoditi circa 8000 manufatti che sono alla base della cultura popolare trentina.

L'Agricoltura, Il Mulino, la Fucina, il Ferro battuto, la Caccia, il Tessile, la Zootecnia, la Malga, il Legno, il Bosco, i Costumi, la Musica, i Cori, le Bande, la Cucina, il Vino e la Grappa, la Ceramica... sono i pilastri del passato sui quali si "dovrebbe" costruire il nostro futuro. Ho scritto "dovrebbe" perché la nostra società va di fretta; è fatta di immagini e poche parole che svaniscono velocemente, coperte e superate da altre parole e da altre immagini. Ma il pensiero si costruisce con il pensiero; il pensiero scaturisce da un'immagine statica che deve essere scoperta osservandola da ogni parte, disvelando così i vari punti di vista.

Ecco. Il compito di un museo come il nostro è questo. Custodire ed esporre gli oggetti che sono stati utilizzati dagli uomini delle nostre montagne, delle nostre valli per secoli, consentendo a noi di essere qui oggi a parlare di passato. Fossero state solo immagini affastellate ad altre immagini non vi sarebbe nulla. Nemmeno il pensiero.

Certo, anche il Museo deve seguire l'evolversi della Comunità e della Società, altrimenti il rischio è quello di chiudersi in una sorta di scrigno dei ricordi, utile solamente a pochi cultori della materia, inaridendo la forza propulsiva dell'innovazione che per vivere ha bisogno di linfa continua.

Noi auspichiamo che il Museo diventi una fucina di pensiero "utile", che faccia riflettere, che rallenti i tempi, presentandosi con la leggerezza del Colto che vuole farsi capire. Oggi il nostro Museo intraprende un nuovo percorso e lo fa iniziando dalla Comunità.

Già alla fine del prossimo mese di settembre, nel periodo delle feste patronali, parleremo delle Regole, degli Statuti del territorio che ci ospita: San Michele all'Adige e Faedo.

La mission del Museo è: raccogliere, ordinare, custodire e studiare i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folklore, ai costumi, in senso lato, della gente trentina, attraverso la collaborazione con Soggetti territoriali, con altri Enti ed Istituzioni nazionali ed internazionali, e di renderli fruibili e noti ad un numero di pubblico il più ampio possibile.

Renzo Piano afferma che: "il Museo è un luogo dove si dovrebbe perdere la testa".

Noi la pensiamo così e ambiziosamente e con l'aiuto di tutti vorremo costruire un luogo dove il pensiero fantastico impregni ogni metro del percorso e ogni minuto della Vostra visita.

*Ezio Amistadi*  
Presidente del Museo degli usi e costumi della Gente trentina




**Programma Autunno 2021 - Gite, soggiorni e attività artistiche**
**AVVERTENZE**

Per poter partecipare sia alle gite che ai laboratori artistici è necessario essere in possesso della tessera ADA per 2020. La tessera è acquistabile presso la nostra sede al costo di € 15,00.

Le gite ed il soggiorno a Chianciano verranno organizzate se si raggiungerà il numero minimo di 30 partecipanti.

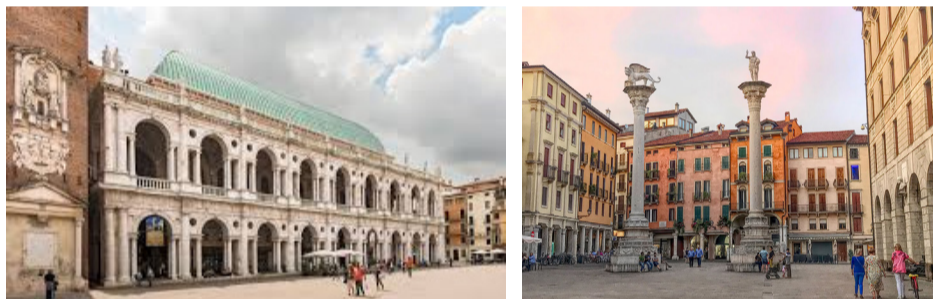
Per iscrizioni, dettagli o informazioni telefonare al **0461 934633 dalle 10.00 alle 12.00** dei giorni lavorativi oppure al **3925 103323** tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00 oppure inviando una e-mail a **adatrentino@gmail.com**.

**25 Settembre 2021**
**Gita di 1 giorno a VICENZA**

Ore **07.30** ritrovo dei partecipanti nel piazzale Zuffo a Trento e partenza per Vicenza. Arrivo intorno alle ore 09.30 per la visita con **guida di Vicenza**. Vicenza è da sempre legata al nome di Andrea Palladio., il celebre architetto rinascimentale vissuto fra il 1508 e il 1580, che ha donato a Vicenza splendide ville e monumenti: Piazza dei Signori con il caratteristico porticato e il "Salone", il palazzo da Schio, il palazzo del Comune e la Basilica di Palladio ed altro.

Sosta per il **pranzo in ristorante con piatti tipici della cucina locale**.

Nel pomeriggio trasferimento verso i **Colli Berici** con possibilità di una visita libera al **Santuario della Madonna di Monte Berico**, la principale patrona di Vicenza. Il Santuario è situato sull'omonimo colle che domina la città di Vicenza. Ore 17.00 partenza per il rientro a Trento con arrivo previsto entro le ore 19.30

**Costo € 65,00 a persona**

**CHIANCIANO TERME  
Hotel POSTA\*\*\*\***
**03/10 - 10/10/21**

**Chianciano Terme** è un centro termale ricchissimo di acque ad azione curativa ed offre tutti i vantaggi climatici e turistici derivanti dalla sua felicissima posizione geografica.

**L'HOTEL:** L'hotel POSTA si trova in posizione panoramica a pochi minuti dalla principale piazza di Chianciano e a due passi dallo stabilimento termale. Le camere sono ampie e confortevoli e tutte dotate di servizi privati con asciugacapelli, aria condizionata, televisione e cassetta di sicurezza. La cucina propone sia piatti regionali che internazionali con una buona scelta di menu.

**La quota comprende:** la pensione completa con bevande ai pasti (acqua e vino), assistenza medico sanitaria ASL, assicurazione medico e bagaglio, viaggio andata e ritorno in pullman GT, 3 escursioni di mezza giornata CON GUIDA a Montepulciano, San Quirico e Cortona, 1 escursione di 1 giornata a Siena e Montalcino.

**Costo € 550,00 a persona**
**Supplemento camera singola € 160,00**

**CATTOLICA (RN)  
Hotel MILTON\*\*\***
**29/08 - 12/09/21**

Cattolica è il centro balneare più a Sud della Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna, conosciuta per la bellezza del paesaggio e del mare che la rendono meta privilegiata per le vacanze della terza età.

**Hotel:** L'hotel Milton è una **moderna struttura che sorge in zona pedonale e vicino alla spiaggia**, a pochi passi dal centro di Cattolica.

**L'accoglienza calorosa è garantita** dal personale gentile e disponibile a soddisfare le richieste degli ospiti.

Le **camere sono luminose**, ampie e confortevoli, arredate in maniera elegante; sono dotate di servizi privati con box doccia ed asciugacapelli, televisione, telefono, aria condizionata, balcone, cassaforte.

La cucina propone **specialità tipiche romagnole** e internazionali, con menu a **triplice scelta di primi e secondi, pesce e carne**, buffet di insalate a pranzo e di verdure a cena, dolce o frutta; la colazione è servita da un ricco buffet, con scelta tra dolce e salato.

L'hotel dispone di numerose aree comuni interne ed esterne: sala tv, sala lettura, sala soggiorno, veranda, **terrazza, solarium all'aperto**.

**La quota comprende:** 14 pensioni complete, (15 giorni), assistenza durante il soggiorno - assistenza medico-sanitaria USL - numero di cellulare per emergenze attivo 7 giorni su 7 giorno e notte - assicurazione medico/bagaglio Covid **ANNULLAMENTO VIAGGIO** - brindisi di benvenuto - festa di arrivederci - **aria condizionata in camera** - bevande ai pasti (1/2 di acqua minerale naturale o frizzante e 1/4 di vino) - cena tipica - **assistenza all'arrivo e alla partenza per scarico e carico bagagli** - **servizio spiaggia: 1 ombrellone e 2 lettini ogni 2 persone** - **OMAGGIO TGA** per ogni partecipante - **transfer di andata in pullman GT - transfer di ritorno in pullman GT** - 1 gratuità ogni 25 persone paganti - inclusa IVA.

**Costo € 680,00 a persona**
**Supplemento camera singola € 13,00 giornaliera**

**16 e 17 OTTOBRE 2021**
**Gita di 2 giorni  
a RAVENNA e BRISIGHELLA**
**1° giorno a Ravenna**

Ritrovo dei partecipanti nel luogo convenuto a Trento e partenza per **Ravenna**. Arrivo in hotel, sistemazione nelle camere riservate e **pranzo**.

Nel pomeriggio visita con **guida di Ravenna**, città dei mosaici. Fondata, come Venezia, su alcune isole lagunari, Ravenna è una delle città più singolari e ricche dal punto di vista storico ed artistico. Capitale dei regni Barbarici e dell'Impero Bizantino, si è arricchita di monumenti di straordinaria suggestione che hanno conferito al nucleo urbano un'impronta inconfondibile. La città conserva uno straordinario complesso di basiliche, battisteri e mausolei, impreziositi da marmi e da ricche decorazioni musive realizzate in gran parte a mosaico. Ben otto dei suoi monumenti sono stati dichiarati dall'Unesco "patrimonio dell'umanità". Al termine delle visite rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

**2° giorno BRISIGHELLA - e RIENTRO**

Prima colazione in hotel e trasferimento a **Brisighella**. Nicchia elegante e vetrina di pregio, il borgo medievale di Brisighella è tra i "Borghi più belli d'Italia" dove si mescolano assieme cultura, arte, colore e gastronomia. Il paese è posto ai piedi di tre pinnacoli di gesso su cui poggiano la **Rocca Manfrediana**, la Torre detta dell'Orologio e il Santuario del Monticino. Proseguimento con una presentazione e **degustazione** del più importante prodotto locale: l'olio. Assaggio di una selezione di 3 diverse tipologie accompagnato dai vini IGT di produttori del territorio. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, dopo una passeggiata libera, rientro a Trento.

**Costo € 220,00 a persona**
